

Egregio Direttore,

pur non essendo mia abitudine replicare ad affermazioni contenute in articoli giornalistici, indi ritenendo che ogni questione prettamente processuale debba auspicabilmente essere di pertinenza della sola Autorità Giudiziaria, senza nulla togliere alla Stampa cui certamente compete l'imprescindibile diritto-dovere di informazione, quale difensore fiduciario di Vincenzo Calcara mi vedo costretto a replicare, com'è ovvio in maniera lapidaria, all'articolo apparso sulla testata on line TP24, il giorno 12 aprile 2021, dal titolo "Calcara dichiara altri omicidi. I familiari vittime della mafia: "Venga fatta chiarezza".

Per inciso nel processo penale cui fa riferimento tale articolo Vincenzo Calcara è parte civile per avere a suo tempo sporto denuncia-querela nei confronti del signor Morici, editore del sito [lavalledgeitempli.net](http://lavalledgeitempli.net), in relazione al delitto di diffamazione che quest'ultimo avrebbe commesso per l'appunto in danno del Calcara e su cui sarà il Tribunale penale di Agrigento a pronunciarsi.

Di questo le cronache giudiziarie dovrebbero occuparsi; su questo andrebbero informati i lettori; in una parola: sull'oggetto di quel procedimento penale.

Tuttavia, venendo ora brevemente alle affermazioni rilasciate a codesta spettabile Testata dal signor Giuseppe Ciminnisi, che per come leggo riveste il nobile ruolo di coordinatore nazionale dei familiari delle vittime di mafia dell'Associazione "I Cittadini contro le mafie e la corruzione", ma che non ho il piacere di conoscere personalmente, a prescindere dal merito delle stesse dichiarazioni (palesamente distorte rispetto all'effettivo contenuto della deposizione del Calcara), mi pare quantomeno doveroso informare i Vostri lettori che il Ciminnisi il giorno 11 marzo 2021 non era presente in Aula, dato che, ricordo benissimo, il Presidente dottoressa Micaela Raimondo non gli ha consentito di farvi ingresso in ragione delle note vicende legate al Covid19, essendo egli estraneo al processo.

All'interno dell'Aula, nell'occasione non vi era pubblico, ed erano presenti, oltre allo scrivente, il Giudice monocratico, il Pubblico Ministero, il Collega che assiste l'imputato Morici, quest'ultimo personalmente, il cancelliere, l'addetta alla fonoregistrazione, la parte civile Vincenzo Calcara e nessun altro.

Pertanto, sarebbe "gradevole" apprendere attraverso quali canali il signor Giuseppe Ciminnisi è venuto a conoscenza di quanto dichiarato a TP24 e, comunque, ciò che più conta, come mai lo stesso abbia potuto rilasciare siffatte dichiarazioni non essendo egli presente nel momento in cui le stesse vennero (eventualmente) proferite in udienza.

Quanto precede ho ritenuto doverosamente di rassegnare, anche nella mia piena convinzione che i familiari delle vittime di mafia, che il signor Giuseppe Ciminnisi si fregia di rappresentare, dovrebbero essere informate su fatti e circostanze apprese direttamente e non certo de relato.

Ringrazio per lo spazio concessomi e auguro buon lavoro.

avv. Antonio Consentino